Mittente	Beccadelli Ludovico	Destinatario	Gualteruzzi Carlo
Data	24/10/1555	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Ancona	Luogo arrivo	

Incipit

Sono arrivate a salvamento in Ancona le bolle dell'Arcivescovato con grande piacer mio

Contenuto

Beccadelli informa Gualteruzzi che sono arrivate ad Ancona le bolle dell'Arcivescovato e che, una volta avuta la nota spese, provvederà a fare "il conto giusto" di tutti i suoi debiti, i quali saranno estinti attingendo anche dai cento scudi lasciati al Gualteruzzi. Beccadelli precisa che i cento scudi gli erano stati dati da Iulio dal Vecchio [non meglio identificato] su ordine di Matteo Amorini da Bologna [banchiere bolognese] e che fu Antonio [probabilmente il segretario di Beccadelli, Antonio Giganti] a recuperarli. Beccadelli notifica al corrispondente di avergli già scritto due volte alcuni giorni prima e gli ricorda di aver indirizzato una "bibbia piccola scritta a mano" a monsignor de Nobili [Roberto], con l'indicazione di recapitarla al Gualteruzzi. Il mittente informa inoltre di essere da nove giorni ad Ancona e che la partenza [per Ragusa] cadrà forse il giorno successivo. Beccadelli riferisce i saluti che l'ambasciatore di Ragusa [forse Marino Zamagna oppure Serafino Zamagna] manda a Gualteruzzi e gli chiede di salutare per suo conto il Navagiero [Bernardo Navagero], il quale lo aveva ospitato, ma che Beccadelli non era riuscito a salutare personalmente. Beccadelli scrive di avere delle lettere di Filippo [Filippo Gheri, vescovo di Fano di cui Beccadelli era stato precettore. Vescovo di Ischia e poi di Assisi, coinvolto in alcune vicende inquisitoriali], il quale gli aveva riferito la sua buona salute. Riferisce inoltre al suo destinatario che Mmonsignor Cirillo [Bernardino Cirillo] e lo stesso Filippo [Gheri] hanno intenzione di raggiungerlo a Ragusa l'anno successivo, per vivere con lui. Il mittente chiede che Gualteruzzi informi i cardinali "Morono" [Giovanni Morone] e "Augusta" [Otto Truchsess von Waldburg] della sua buona salute. Nel poscritto aggiunge inoltre di salutare "Michel Angelo" [Michelangelo Buonarroti] e di dirgli che gli scriverà lui stesso da Ragusa. In un ulteriore poscritto notifica alcuni fatti sulle bolle di pagamento riguardo la pensione di Ragusa.

Fonte

M. Tarsi, Per il carteggio Beccadelli-Gualteruzzi: manoscritti e stampe, con un'appendice di lettere inedite, "Aevum", 89 (2015), 3, pp. 663, 664

Compilatore

Zanazzi Alessandra